

“Il vento della genziana”, il libro di Cavalieri sulla lista che da L’Aquila scandalizzò Roma e anticipò l’Ulivo

22 Novembre 2025



Era il 1990 e per le amministrative del Capoluogo abruzzese, un PCI in piena crisi d’identità dopo la caduta del muro di Berlino, decide con il suo segretario locale, **Edoardo Caroccia**, di non correre con il proprio simbolo, ma con quello del fiore della genziana.

Un primo tentativo, da sinistra, di allargare ed innovare mettendo insieme giovani di estrema sinistra come **Giulio Petrilli**, fino a moderati come **Luciano Fabbiani** e che poi elesse sette consiglieri tra cui **Stefania Pezzopane** e **Massimo Cialente**.

Una lista che da L’Aquila, anticipava di qualche mese la svolta della Bolognina di **Occhetto** e di qualche anno **l’Ulivo**.

“La genziana non fu un unione di partiti ma una convergenza di intelligenze singole, più una collettiva che era quella del PCI”, afferma nell’intervista ad Abruzzo Sera lo storico **Walter Cavallieri** che dopo 35 anni ha deciso di dedicargli un libro presentato ieri insieme al giornalista **Alessandro De Angelis**, alla presenza di molte e molti che di quella vicenda politica furono protagonisti.

Nel video le interviste e le immagini della presentazione a cura di **Alessandro Tettamanti**.